

## Biologico in Italia: ISMEA presenta i dati del comparto

Ciò che emerge dal bilancio del 2023 è una crescita in Italia delle superfici investite a biologico, nello specifico prevalentemente della Sau orientata a seminativi (42,1%), che si pone davanti a prati e pascoli (29,7%), colture permanenti (22,8%) e ortaggi (2,5%). L'aumento delle superfici ha riguardato soprattutto prati e pascoli e colture industriali e foraggere, mentre hanno perso ettari le proteiche e le produzioni cerealicole. Crescono, seppure a un ritmo più attenuato, le ortive, in un'annata che ha invece confermato la superficie bio complessiva delle coltivazioni permanenti, nonostante le riduzioni di viti, agrumi e frutta fresca, compensate dagli incrementi di ulivi e frutta in guscio. Dal punto di vista della distribuzione geografica, l'incremento della Sau ha riguardato principalmente le regioni centrali e settentrionali. Il Mezzogiorno mantiene tuttora l'incidenza più elevata, con il 58%, ma si sta assistendo a un graduale riequilibrio



Il *rural proofing*: ridisegnare le politiche attraverso la ruralità **P.1**

**...dal Pianeta**

*High level political forum*: sostenibilità per tutto il Mondo **P.3**

**...dall'Europa**

Consiglio *Agrifish*: una PAC per l'agricoltore zootecnico **P.4**

**...dall'Italia**

Foreste. Masaf lancia il concorso "Radici" **P.5**

**...dalla Sicilia**

Siccità e desertificazione: la Sicilia ed il cambiamento climatico **P.6**

**...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto**

Laboratorio Liminal *Embassy*: il GAL Eloro *partner* dell'iniziativa del

*Forum Leader 2024* per i giovani *under 35* **P.7**

## Il *rural proofing*: ridisegnare le politiche attraverso la lente rurale

**Il futuro delle aree rurali è legato alla capacità di orientare le politiche pubbliche per favorirne la crescita.**

Se per lungo tempo il ruolo svolto dalle aree rurali nelle dinamiche dello sviluppo territoriale è stato sottovalutato e per lo più considerato in modo contrapposto e subalterno alle aree urbane, di recente si sta assistendo ad un cambiamento sostanziale dell'immaginario e della narrativa. Da luoghi secondari e di mancato sviluppo da supportare, le aree rurali sono diventate, come dichiarato negli Orientamenti politici 2019-2024, zone da tutelare e su cui investire in quanto "*tessuto della nostra società*",

*"cuore pulsante della nostra economia" e "parte fondamentale della nostra identità e del nostro potenziale economico".*

Questa nuova centralità fa da perno alla Comunicazione "*Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040*" (COM(2021) 345), lanciata nel giugno del 2021, che avvia un profondo ripensamento sulla funzione svolta dalle aree rurali richiamando la necessità di adottare un approccio olistico che ne riconosca e consideri la loro multidimensionalità e multifunzionalità.

**GAL Eloro**

Soc. Cons. Mista. a r.l.



della distribuzione geografica delle superfici, con la ripartizione del Centro-Nord che ha quasi raddoppiato in 10 anni gli investimenti nel bio. Solo alcune aree hanno mostrato situazioni di controtendenza, come la Provincia autonoma di Trento, che ha registrato una riduzione del 40% della SAU biologica nel 2023, dovuta a una strategia di rafforzamento della zootecnia biologica locale, o l'Emilia-Romagna, che ha subito una leggera flessione a causa di eventi catastrofici come l'alluvione del maggio 2023. Come anticipato, è in crescita anche il numero di operatori (produttori, trasformatori, importatori), che, seppur con un ritmo molto più blando rispetto al +7,7% dell'anno precedente, hanno raggiunto il numero complessivo di 94.441 unità, 1.642 in più rispetto al 2022. Il fenomeno ha riguardato soprattutto le circa 84 mila aziende agricole (l'89% del totale degli operatori biologici) e, tra queste, in particolare la componente dei produttori/preparatori, a conferma della tendenza a introdurre in azienda l'attività di prima trasformazione per trattenere una quota maggiore di valore aggiunto.

(Fonte, Pianeta PSR  
n.136, luglio 2024)

I primi risultati del complesso di iniziative intraprese a partire dal 2021 sono stati resi disponibili nel marzo 2024 nel rapporto "La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: risultati principali e vie da seguire" (COM(2024) 450 final)

Al momento le iniziative per realizzare la Visione di lungo periodo per le aree rurali non hanno prodotto risultati soddisfacenti e il *rural proofing* è rimasto nelle intenzioni e negli impegni formali.

La visione a lungo termine si pone come obiettivo quello di rinnovare e rivitalizzare le aree rurali per ritrovarle nel 2040 più forti, connesse, resilienti e fiorenti e, a tal fine, propone l'introduzione, da un lato, di un Patto rurale e un Piano d'azione per impegnare e mobilitare istituzioni, comunità locali e parti interessate a sostenere gli obiettivi della visione di lungo termine, e, dall'altro, di un meccanismo trasversale di verifica rurale (*rural proofing*) che possa consentire di riformulare e valutare in tale nuova ottica tutte le politiche che in vario modo incidono sulle aree rurali per "assicurare la coerenza,

*l'uniformità e la complementarità tra le politiche a beneficio delle zone e delle comunità rurali"* e, quindi, aumentare il loro impatto a beneficio non solo delle aree rurali ma di tutta la società e l'economia europea. Cosa si intenda per *rural proofing* lo spiega l'Unione Europea stessa: un meccanismo che consente di revisionare le politiche pubbliche attraverso lenti rurali, ossia considerando "*gli impatti e le implicazioni reali e potenziali, positive o negative, dirette e indirette, sull'occupazione nelle aree rurali, sulle prospettive di sviluppo, sul benessere sociale, sulle pari opportunità per tutti e sulla qualità dell'ambiente*". Ma per comprendere appieno la



portata di nuova sensibilità rurale, è utile anche ripercorrere il percorso che ha seguito per giungere fino a noi in questa forma. La sua definizione, applicazione e rilevanza ha, infatti, assunto diversi connotati e geometrie nel tempo e nei differenti paesi, pur avendo come tratto comune la finalità di accrescere l'impatto delle politiche sul territorio soddisfacendo i fabbisogni delle comunità locali. Nel dicembre 2021, la Commissione Europea ha lanciato il Patto Rurale, un percorso partecipativo che si pone come fulcro del Piano d'azione rurale per la costruzione della visione per le zone rurali europee.

(Fonte, Pianeta PSR  
n.136, luglio 2024)

## La crisi climatica è la principale colpevole per fame e malnutrizione

Nel 2023, la crisi climatica è stata la principale responsabile di fame e malnutrizione nel mondo. A lanciare l'allarme è la FAO, l'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura, che ha pubblicato il nuovo rapporto *State of Food Security and Nutrition in the World* in cui si delinea il ruolo sempre più centrale del clima anche nel contrasto alla fame nel mondo. In uno scenario complessivo che si profila decisamente preoccupante. Aggravata da conflitti e crisi economiche la fame nel mondo resta infatti a livelli catastroficamente alti, mentre tra i principali fattori scatenanti, che si verificano con frequenza e intensità sempre maggiori, il clima è ufficialmente arrivato a ricoprire un ruolo di primo piano. Lanciando l'allarme su una situazione che sembra destinata ad aggravarsi ulteriormente con l'aumentare delle temperature medie globali, il rapporto della FAO sottolinea anche l'importanza cruciale di trasformare i nostri sistemi agroalimentari per renderli più resilienti e affrontare le disuguaglianze. È necessario aumentare e migliorare i finanziamenti, avvertono gli esperti, assicurandosi che siano accessibili ai gruppi più vulnerabili, come i piccoli produttori.

(Fonte, [iconaclima.it](https://iconaclima.it) 25 luglio 2024)

# High level political forum: è ancora possibile rendere la sostenibilità una realtà per tutto il Mondo



Oltre 70 ore di negoziati al vertice Onu per presentare un documento ambizioso ed equilibrato, sintesi delle diverse posizioni. Ritardi su povertà, gas serra e sicurezza alimentare. Presentate 36 Voluntary national review.

Mentre sono in corso i preparativi per il Summit del futuro del prossimo 22 e 23 settembre, l'*High-level political forum (Hlpf)*, il vertice Onu che fa il punto sullo sviluppo sostenibile, si è concluso il 17 luglio con l'adozione da parte degli Stati membri delle Nazioni Unite di una dichiara-

zione ministeriale che intende aumentare gli sforzi multilaterali per raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Nella dichiarazione "*Reinforcing the 2030 Agenda and eradicating poverty in times of multiple crises: the effective delivery of sustainable, resilient and innovative solutions*" vengono descritte le trasformazioni che devono investire il mondo intero per la creazione di un futuro più giusto, equo e inclusivo, in modo da "non lasciare nessuno indietro". L'Hlpf, tenuto sotto gli auspici dell'Ecosoc (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite), quest'anno si è concentrato sull'analisi relativa a

cinque Obiettivi dell'Agenda 2030: sconfiggere la povertà (SDG1); sconfiggere la fame (SDG2); lotta al cambiamento climatico (SDG13); pace, giustizia e istituzioni solide (SDG16); e *partnership* per gli Obiettivi (SDG17). Durante l'evento iniziato lo scorso 8 luglio, è stata descritta la situazione che attraversa lo sviluppo sostenibile sul piano globale. Secondo il *Sustainable Development Goals Report 2024* delle Nazioni Unite, pubblicato il 28 giugno 2024, al momento solo il 17% degli SDGs potrà essere raggiunto nei prossimi sei anni.

(Fonte, [Asvis](https://asvis.org)  
22 luglio 2024)



## AgROBOfood, l'approccio virtuoso che promuove la robotica agricola

Con l'affermarsi dell'agricoltura 4.0, non è più possibile esimersi dal parlare di robotica agricola che potrebbe costituire una vera chiave di volta per un'agricoltura capace di massimizzare il proprio rendimento. Intelligenza artificiale, soluzioni sensoristiche, *robot* agricoli, sono tutti strumenti che attuano una gestione "di precisione" delle risorse destinate all'agricoltura. Ma, tra il dire e il fare, si sa, c'è di mezzo il mare e, nel processo di sviluppo e adozione di soluzioni robotiche, gli ostacoli sono innumerevoli. I prodotti che raggiungono un livello di maturità tecnologica (TrI) tale da permetterne la commercializzazione sono una percentuale minuscola rispetto a quelli che iniziano il gran viaggio che parte dall'idea, passa per la fase di prototipazione e diventa prodotto finito. Laddove lo sforzo del singolo è fallimentare, la forza dell'unione e della collaborazione vince. Da una visione di questo tipo parte il progetto AgROBOfood - finanziato nel panorama di Horizon 2020 -, partito nel 2019 e arrivato ad una prima fase di chiusura a febbraio 2024.

(Fonte, Agronotizie

22 luglio 2024)

# Consiglio Agrifish: verso una PAC favorevole all'agricoltore



La promozione di un'agricoltura sostenibile è una priorità fondamentale per trovare un equilibrio razionale per quanto riguarda gli obiettivi strategici del *Green Deal*

È questo il dato politico emerso il 15 luglio 2024 a Bruxelles durante il confronto tra i ministri dell'Agricoltura Ue, che hanno chiesto di aumentare il budget per le politiche agricole. Una dichiarazione congiunta: mai più scelte senza conoscenza scientifica

L'Ungheria in questo semestre di transizione per le istituzioni Ue ha intenzione - su tutto - di puntare a porre le basi per incrementare le risorse a disposizione della Politica Agricola Comune e - per quanto riguarda le scelte che opererà la prossima Commissione Ue sulla PAC, si dovrà puntare ad una "Politica agricola comune favorevole

all'agricoltore", superando il reticolo di imposizioni contenute nella Pac a 2027 e tornando ad una politica che premia le scelte virtuose dell'agricoltore sul piano della sostenibilità ambientale. Ma non solo: dieci Paesi hanno chiesto che ogni decisione assunta sulla Pac debba avvenire alla luce di conoscenze scientifiche certe. È quanto emerso il 15 luglio 2024 - a Bruxelles, durante il primo Consiglio Agrifish del semestre di Presidenza ungherese del Consiglio Ue. Ed è stata l'occasione per il ministro ungherese all'Agricoltura, István Nagy, presidente di turno dell'Agrifish, di illustrare il programma sulle politiche agricole del semestre di presidenza del Consigli Ue.

In questa occasione, il ministro italiano all'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha colto l'opportunità per perorare la richiesta del Belpaese, già presentata nei giorni scorsi alla Commissione Ue, di attivare la riserva di crisi per attutire gli effetti economici sugli agricoltori italiani della siccità al Sud e dalle piogge persistenti ed eccessive al Nord. Nel programma del semestre spicca il capitolo dedicato ad "Una politica agricola dell'Ue orientata agli agricoltori" nel quale la premessa è che "l'agricoltura europea potrebbe non aver mai affrontato così tante sfide come oggi".

(Fonte, Agronotizie

16 luglio 2024)



## Foreste. Masaf lancia il concorso "Radici" foto e storie degli alberi monumentali

In occasione della Giornata internazionale delle Foreste, che si celebra il 21 marzo, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste lancia il concorso "Radici".

L'iniziativa, curata dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del Masaf, ha l'obiettivo di sensibilizzare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio forestale italiano mettendo al centro le immagini e le storie di alcuni dei suoi esemplari più significativi: gli Alberi monumentali d'Italia (AMI). Simboli di vetustà, maestosità, magnificenza e

dell'equilibrio istituito tra uomo e natura, nonché spesso elementi identitari dei luoghi di appartenenza, gli alberi monumentali sono anche rappresentativi della grande ricchezza di biodiversità del territorio nazionale. I partecipanti potranno inviare brevi storie, aneddoti, curiosità, leggende o particolarità relativi ad uno, o più, alberi o gruppi di alberi monumentali dei circa 4.300 censiti e accolti nell'Elenco nazionale degli alberi monumentali d'Italia, corredando i testi (massimo 1000 battute spazi inclusi) con una foto orizzontale che metta in risalto il valore dell'e-

semplare arboreo nel proprio contesto topografico. Immagini e racconti, spesso custoditi dalle singole comunità locali, possono contribuire a preservare la memoria storico-culturale dei "monumenti verdi" nazionali e diffondere il senso di affezione nei loro riguardi. I nostri alberi monumentali sono un orgoglio nazionale. Il censimento e l'inclusione di questi esemplari nell'Elenco ufficiale è un'azione fondamentale di riconoscimento, tutela e valorizzazione, uno strumento che invita a conoscere questi veri e propri monumenti contribuendo alla sensibilizzazione verso il patrimonio forestale italiano.

(Fonte, *Euromed Carrefour*, n. 27/24 del 24 luglio 2024)

Fondo gastronomia e agroalimentare: concesse agevolazioni per 11 milioni di euro alle prime 501 imprese

È stato pubblicato sul sito del Masaf il primo decreto di concessione delle agevolazioni alle imprese operanti nei settori della ristorazione, pasticceria e gelateria, che hanno presentato domanda a valere sul "Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano" attraverso la piattaforma gestita da Invitalia. Ad oggi sono state concesse agevolazioni a 501 imprese per quasi 11 milioni di euro a fronte di investimenti generati di circa 17 milioni di euro per l'acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali durevoli. Nelle prossime settimane verranno pubblicati ulteriori decreti di ammissione alle agevolazioni a favore di ulteriori imprese beneficiarie fino all'esaurimento della dotazione finanziaria complessiva pari a circa 56 milioni di euro.

((Fonte, *Euromed Carrefour*, n. 27/24 del 24 luglio 2024)



## Siccità e desertificazione: la Sicilia deve fare i conti con il cambiamento climatico

L'isola è una delle regioni europee più colpite dal riscaldamento globale. Un gravissima problematica destinata ad avere un significativo impatto su un settore cruciale come l'agricoltura

"Il clima sta avendo un impatto molto forte sulla vita della Sicilia", dice Gerardo Diana, un agricoltore siciliano, mentre osserva i suoi campi di grano e fagioli, devastati da due anni di siccità. Anche la produzione di arance rosse, fiore all'occhiello della sua azienda, è in grave pericolo, nonostante gli sforzi per continuare a pompare acqua

Negli ultimi anni la Sicilia è stata colpita da incendi, alluvioni e ondate di calore. Nell'estate del 2021 a Siracusa è stata registrata una temperatura di 48,8° C, la temperatura più alta mai registrata in Europa e, per molti, ha evidenziato la realtà del riscaldamento globale. Il bacino del Mediterraneo, di cui la Sicilia è l'isola più grande, si sta riscaldando il 20% più velocemente della media globale. Questa regione ha già raggiunto l'aumento di 1,5° Celsius della temperatura media rispetto all'era preindustriale, la soglia fissata dall'accordo sul clima di Parigi del 2015 per mitigare gli eventi meteorologici.

Secondo Christian Mulder, professore di ecologia presso l'Università di Catania, questo fenomeno potrebbe estendersi a un terzo del territorio siciliano entro il 2030 e a due terzi entro il 2050. Più all'interno, nella Sicilia centrale, i campi un tempo fioriti intorno alle aziende agricole sono ora aridi e mostrano chiari segni di desertificazione. Tuttavia va rilevato come la responsabilità non sia solo clima. La critica va rivolta alle modalità di gestione delle risorse e all'incapacità della governance di reagire prima. Le ricerche condotte da Giuseppe Cirelli, professore di idraulica agraria, indicano che nell'ultimo anno alcune aree della Sicilia hanno subito un calo delle precipitazioni del 70% rispetto ai venti anni precedenti. (Fonte, Eunews, 19 luglio 2024)

### Sicilia, l'allerta incendi e la siccità: le forze in campo per l'emergenza

In Sicilia adesso gli incendi fanno paura, non che in passato, tra tragici decessi e interi territori devastati, le fiamme siano state sottovalutate. Quest'anno, però, la siccità aggrava una delle fasi più delicate, quella dello spegnimento. *Canadair* ed elicotteri in volo non possono più contare sulla rete degli invasi regionali, dai quali è stata sempre prelevata l'acqua per isolare le fiamme nelle province e nelle aree più interne. Ed è così che pochi giorni fa, due incendi tra Enna e Caltanissetta hanno messo a dura prova la macchina degli interventi. La drammaticità di quest'anno – confermano nel dipartimento Ambiente – sta nella siccità, che provoca enormi problemi di approvvigionamento. Quando i *canadair* e gli elicotteri, come è accaduto questa settimana, devono andare a prelevare l'acqua in mare, si rischia un'attesa di 30 minuti. Le previsioni meteo non lasciano sperare nell'arrivo delle piogge, almeno per il mese di luglio. I forestali hanno in dotazione mezzi di terra che trasportano alcune migliaia di litri d'acqua ciascuno. Anche questo tipo di rifornimento non è semplice, ma al momento gli operai, attraverso pozzi e piccoli serbatoi, sono pienamente operativi.

(Fonte, Livesicilia.it,  
14 luglio 2024)



diventa motore del cambiamento

# liminal embassy

laboratorio forum leader 2024

## Laboratorio *Liminal Embassy*: il GAL Eloro *partner* dell'iniziativa del Forum Leader 2024 per i giovani *under 35*

Il laboratorio *Liminal Embassy*, è stato tra i sei laboratori candidati all'edizione 2024 del *Forum LEADER* ([www.forumleader.it](http://www.forumleader.it)) ed è promosso dal GAL Castelli Romani e Monti Prenestini in collaborazione con l'Associazione *Liminal* ([www.liminalweb.com](http://www.liminalweb.com)).

Il laboratorio, al quale hanno aderito altri 17 GAL italiani, ha puntato a condividere e trasferire ai giovani *under 35* dei territori coinvolti, metodologie innovative per l'animazione e lo sviluppo delle aree rurali da applicare nelle attività programmate per il periodo 2023/27 attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani nella fase attuativa. La metodologia del *Liminal Embassy* comprende tre linee d'azione interconnesse che

consentono all'associazione di passare dalla ricerca alla generazione e l'implementazione di progetti concreti e misurabili. Queste linee d'azione si dividono in: 1) *Data*: raccolta di dati, analisi spaziali, mappature e ricerche che agevolano la navigabilità di un territorio. 2) *Lab*: lavoro sul campo attraverso il quale si elaborano strategie tangibili per la rigenerazione del territorio. 3) *Act*: attuazione di progetti tattici sul campo che fungono da catalizzatori generando risultati misurabili. Queste metodologie sono state originariamente sviluppate dall'Associazione *Liminal* presso la *Harvard University* e il *Massachusetts*

*Institute of Technology*, del programma *NextGeneration* successivamente implementate in regioni come Liguria e Abruzzo, e messe alla prova in un ciclo completo attraverso il progetto "Borghi maestri dei Monti Prenestini", di cui il GAL è *partner*, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel contesto

EU, gestito dal Ministero della Cultura (MiC). L'obiettivo principale del laboratorio *Liminal Embassy* è quello di estendere questo approccio ad altre aree, stimolando la formazione di una comunità di giovani attivamente coinvolti nella valorizzazione dei loro territori. L'iniziativa ha inte-



so promuovere l'*empowerment* dei giovani, integrando competenze digitali e conoscenze territoriali. I giovani *under 35* che hanno partecipato alle attività sul campo organizzate da Liminal

(nei comuni di Castel San Pietro Romano, Capranica Prenestina e Rocca di Cave) hanno avuto l'opportunità di impegnarsi in esperienze pratiche, collaborando con studenti e professionisti sia nazionali che

internazionali. I risultati del Laboratorio saranno presentati in occasione del Forum Leader 2024 che si svolgerà a Giffoni Valle Piana in Campania dal 14 al 16 ottobre 2024. Il laboratorio

Liminal Embassy ha accolto candidature da giovani *under 35* provenienti dai diversi Gruppi di Azione Locale (GAL), desiderosi di contribuire allo sviluppo delle aree rurali di appartenenza.



Piazza Stazione,  
5 Noto, 96017 (SR)  
[www.galeloro.org](http://www.galeloro.org)  
[info@galeloro.it](mailto:info@galeloro.it)



@GALEloro



gal\_oloro



@EloroGal



<https://cor.europa.eu/it/engage/pages/cohesion-alliance.aspxalliance.aspx>